



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

DOGLIANI

CNIC846008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOGLIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Valutazione degli apprendimenti
- 59** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 66** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 67** Aspetti generali

Indice

Indice

- 68** Modello organizzativo
- 71** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 73** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza della scuola comprende un vasto territorio collinare che include, oltre al Comune di Dogliani, anche i comuni limitrofi delle Langhe sud occidentali e quelli situati nel tratto della Valle Tanaro compreso tra Farigliano e Monchiero. Gli Istituti Comprensivi confinanti per competenza sono quelli di Bossolasco-Murazzano, La Morra, Bene Vagienna e Carrù. La città più vicina e con la quale vi sono tutti i rapporti a livello di servizi scolastici, socio-assistenziali e sanitari è Mondovì.

Il territorio è caratterizzato da piccoli paesi, composti da frazioni e borgate che gravitano intorno ai rispettivi capoluoghi. Si tratta di centri ad economia prevalentemente agricola dove, però, hanno avuto notevole sviluppo, l'industria, il commercio e l'artigianato, con conseguente immigrazione da vari Paesi extracomunitari, soprattutto dal Marocco e dalle nazioni dell'est Europa. Si sono verificati mutamenti, anche dipendenti dal contesto sociale e culturale più ampio, nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e "di cura" dei genitori, nell'esperienza di crescita degli alunni, nei quali si evidenzia, in particolare, una tendenza alla contrazione dell'operatività e dell'uso di alcuni linguaggi e modalità conoscitive.

I Comuni di pertinenza del nostro Istituto Comprensivo sono Dogliani, Farigliano, Piozzo. I plessi che lo hanno costituito fino all'anno scolastico 2021-2022 erano 9; dal corrente anno scolastico il plesso di scuola primaria di Lequio Tanaro è passato all'Istituto Comprensivo di Benevagienna per scelta delle amministrazioni locali. Gli otto plessi in cui è articolata la scuola sono inseriti in una realtà nella quale, oltre la Parrocchia e alcune iniziative degli Enti Locali (Estate Ragazzi e/o doposcuola), esistono pochi altri contesti culturali nei quali gli alunni possano socializzare, esprimere le proprie esigenze, vivere esperienze comuni di crescita.

Fanno eccezione Dogliani e Farigliano, dove operano con successo alcune società sportive che coinvolgono numerosi bambini e ragazzi provenienti soprattutto dal capoluogo. Un'importante opera di promozione culturale viene anche svolta dalle Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo e dal Museo storico-archeologico doglianesi. Le condizioni strutturali delle scuole dei plessi sono mediamente positive. La collaborazione con gli Enti Locali è ottimale e i servizi erogati sono adeguati e funzionanti (sia le manutenzioni agli edifici scolastici, sia il trasporto dei bambini, ben organizzato nonostante le notevoli distanze tra le varie borgate). Trattandosi di un territorio piuttosto fragile dal punto di vista ambientale (esondazioni di fiumi e torrenti, frane, emergenza neve), i Comuni e i plessi dedicano grande attenzione non solo a tempestivi interventi in caso di criticità (per i quali esistono protocolli dettagliati e col massimo coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, comprese le famiglie), ma anche ad un'ampia e costante azione educativa e preventiva nei confronti degli alunni e delle famiglie.

I bisogni

L'Istituto Comprensivo di Dogliani è composto da otto plessi appartenenti agli ordini di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Accanto a bisogni costanti nel tempo e in continuità rispetto al passato, ne emergono di nuovi, legati ai sempre più



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

rapidi mutamenti del contesto socio-culturale. Oggi, per esempio, la scuola si pone il compito di educare alla convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente. La presenza di bambini e di ragazzi con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale, che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

I bisogni sono stati raggruppati in tre categorie intrecciate tra loro. Il successo scolastico, ad esempio, è certo un bisogno relativo all'apprendimento, ma ha altresì stretti rapporti con l'affettività. Se poi consideriamo la formazione di capacità critiche, di sicuro abbiamo a che fare con un bisogno relativo alla formazione della personalità, ma essa incide non poco sull'apprendimento e non può essere disgiunta dall'educazione interculturale e civica.

Bisogni socio-culturali

- Superamento dei rischi di isolamento, dovuti anche alla frammentazione in piccoli plessi e alla posizione "periferica" del territorio dell'Istituto;
- rispetto dei tempi e dei ritmi di vita degli alunni e armonizzazione tra quelli della scuola e quelli della famiglia;
- educazione alla convivenza democratica, alla legalità e alla gestione dei conflitti;
- educazione interculturale;
- educazione alla salute e alla sicurezza;
- educazione ambientale;
- bisogno dell'alunno di acquisire una solida formazione sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Bisogni relativi alla formazione delle personalità

- Necessità di essere accolto;
- riconoscimento dei bisogni affettivi con particolare attenzione alla fragilità dell'individuo nelle varie fasi del suo sviluppo;
- autostima e stima da parte degli altri;
- formazione di adeguati principi, valori e motivazioni orientativi del comportamento;
- riconoscimento e valorizzazione delle diversità;
- formazione di capacità critiche;
- aiuto nel superamento di problematiche e disturbi comportamentali;
- percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali.

Bisogni relativi all'apprendimento

- Acquisizione di adeguate competenze disciplinari e sviluppo di capacità cognitive trasversali quali strumenti per la conoscenza e l'orientamento nella realtà;
- avere tempi e ritmi adeguati di apprendimento;
- successo scolastico, soprattutto per gli alunni con problematiche particolari;
- esperienze e linguaggi integrativi con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- promuovere la capacità di selezionare le informazioni e di essere coerenti con la consegna data.

I bisogni: valori etici e i principi pedagogici

Il nostro Istituto si ispira ad alcuni valori etici e principi pedagogici, in particolare sono stati individuati e si intendono attuare aspetti positivi di crescita quali:

- la libertà: avere la possibilità di essere sé stessi nel rispetto degli altri;
- la giustizia: essere attenti e rispettosi verso ogni persona, specialmente chi è in difficoltà; offrire tempi, strumenti e professionalità adeguati a esigenze personali e sociali diverse; valutare il processo di crescita tenendo conto del



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

punto di partenza e del percorso maturato nella consapevolezza che la valutazione rappresenta sempre uno strumento di analisi, uno stimolo e una motivazione per migliorare;

□ l'onestà: valorizzare la lealtà nelle dinamiche di relazione per avviare alla consapevolezza di essere portatori di diritti e di doveri;

□ la pace: stare bene con sé stessi e con gli altri stabilendo relazioni positive e creando un ambiente sereno, attuando progetti volti ad affrontare le relative problematiche (competitività, aggressività, complesso di inferiorità, forme di bullismo) e affrontando nello stesso tempo tematiche di pace tra i popoli;

□ la solidarietà: educare alla condivisione, alla gratuità, alla compartecipazione nella vita quotidiana;

□ l'identità: riconoscere e rispettare le proprie e le altrui origini e specificità, culturali, sociali, fisiche, sessuali ed intellettuali.

L'educazione ai valori non può essere separata da principi pedagogici atti a realizzare, in modo sempre più efficace e costruttivo, le finalità della nostra scuola. Nello specifico, consideriamo fondamentali:

□ la professionalità degli insegnanti: disponibilità dei docenti alla formazione permanente, alla sperimentazione, allo scambio di esperienze, all'autovalutazione, alla ricerca di programmazioni coerenti con i traguardi raccolti nelle *Indicazioni Nazionali*, con i principi pedagogici e i valori indicati;

□ la responsabilità: maturare la coerenza e la costanza nell'impegno;

□ la partecipazione: offrire il proprio tempo, le proprie competenze, capacità e idee;

□ la continuità: assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado), mediante percorsi specifici fondati sia sulla collegialità nella progettazione sia sulla corresponsabilità nella realizzazione delle attività;

□ l'orientamento: percorso non solo informativo, quanto piuttosto formativo, presente nel processo educativo sin dalla Scuola Primaria e trasversale a tutte le discipline; esso mira a rendere gli alunni consapevoli delle proprie risorse e in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale;

□ l'errore come occasione di apprendimento: considerare l'errore non come ostacolo insuperabile, ma come momento di riflessione e di evoluzione; attraverso la consapevolezza e l'esercizio, capire che sbagliare può avere una valenza positiva che aiuta a crescere mantenendo la propria autostima;

□ la diversità: rispettare, come ricchezza, le capacità di ogni persona ritenendo ognuno portatore di possibilità e quindi di reciprocità.

La collaborazione con la comunità

Uno degli obiettivi della scuola è il riconoscimento del suo ruolo istituzionale nella comunità di riferimento. La scuola offre (e chiede) di essere partecipe nell'organizzazione di iniziative di territorio e di interesse comune, offre collaborazione e impegno nell'educare cittadini responsabili, offre crescita culturale, attraverso la formazione dei ragazzi e le opportunità offerte alle famiglie, chiede investimenti sulla scuola intesa come strutture, servizi, iniziative.

Attraverso il riconoscimento del reciproco ruolo nel territorio e nel rispetto delle specifiche risorse e potenzialità, vengono condivisi gli obiettivi educativi diretti alla stessa utenza.

La scuola accoglie e, ove possibile, valorizza le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Si citano, in chiave meramente esemplificativa, le seguenti collaborazioni con:

□ Società Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani e Banda "I Giovani" di Farigliano per la valorizzazione della musica come risorsa formativa e educativa;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- i Comuni, le Associazioni, le Cooperative e le Pro-Loce per attività di dopo-scuola, le iniziative sociali e ricreative;
- le Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo e il Museo storico-archeologico di Dogliani per iniziative di carattere culturale;
- il CSSM per attività di inclusione sociale e di mediazione culturale;
- le Società sportive per la promozione dello sport come fattore educativo (inclusione e valorizzazione delle diversità, fair play, rispetto delle persone e delle regole) di educazione alla salute e a un corretto stile di vita;
- le Fondazioni Bancarie e con il mondo del no-profit e del volontariato in generale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le scuole sono distribuite in piccoli paesi delle Langhe, composti da frazioni che gravitano intorno ai rispettivi capoluoghi. Si tratta di centri ad economia prevalentemente agricola dove, però, hanno avuto sviluppo l'industria, il commercio e l'artigianato, e soprattutto la produzione di vino, con conseguente immigrazione da vari Paesi extracomunitari, soprattutto dal Marocco e dalle nazioni dell'Est europeo. La presenza di bambini e di ragazzi con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale, che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Le finalità della scuola sono quindi definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Vincoli:

Gli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono in tutto 690 (178 nella Scuola dell'infanzia, 296 nella scuola Primaria e 216 nella Scuola Secondaria): di essi 139 sono di origine straniera con una percentuale del 20%. Tale percentuale di alunni stranieri negli ultimi cinque anni è variata di poco, oscillando sempre tra il 20 e il 22%, nonostante vi sia movimento in entrata e in uscita. Le famiglie di questi allievi sono quelle economicamente più svantaggiate che spesso fanno richiesta di contributo economico alla scuola. In generale, negli ultimi anni, nel territorio sono avvenute modifiche nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di cura dei genitori, nell'esperienza di crescita dei nostri alunni, nei quali si evidenzia, in particolare, una tendenza alla contrazione dell'operatività e dell'uso di alcuni linguaggi e modalità conoscitive. Accanto ai bisogni che sono costanti nel tempo e in continuità rispetto al passato, ne emergono di nuovi, legati ai sempre più rapidi mutamenti del contesto socio-culturale. Oggi, per esempio, la scuola deve porsi il compito di educare alla convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I plessi scolastici sono inseriti in realtà in cui operano con successo diversi enti, come le società sportive e l'oratorio, che coinvolgono numerosi bambini e ragazzi. Un'importante opera di promozione culturale viene svolta dalle Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo, dal Museo storico archeologico doglianese e dal cinema Multilinghe. Grazie alla collaborazione con il Comune, è attivo un servizio di doposcuola organizzato dalla cooperativa Chianoc, pagato dalle famiglie nelle giornate del lunedì, mercoledì e del venerdì e un servizio di pre e post orario, per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che ne hanno fatto richiesta. Le Fondazioni (CRC di Cuneo e Banca Alpi Marittime) offrono alle scuole la possibilità di ottenere finanziamenti mediante progetti.

Vincoli:

Gli Enti locali (i Comuni) nonostante la disponibilità e l'interesse, hanno sempre meno risorse da impegnare per la Scuola. Anche se la Scuola partecipa ai bandi delle fondazioni con progetti individuali o in rete, pur essendo approvati, non sempre vengono finanziati per intero e quindi le attività previste devono essere ridimensionate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I locali sono sufficientemente adeguati alle esigenze del servizio scolastico. Le Amministrazioni Comunali ne curano in parte la manutenzione ordinaria e straordinaria, e provvedono, compatibilmente con le risorse a disposizione, al progressivo miglioramento delle strutture e al completamento della messa a norma di edifici ed impiantistica. La situazione di emergenza covid ha consentito, grazie ai finanziamenti ricevuti, di implementare la connessione in generale e le attrezzature informatiche in tutti i plessi dell'istituto. L'Istituto è infatti fornito di rete informatica amministrativa e didattica e di laboratori multimediali. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature e di collegamento ad Internet. L'aula magna della sede centrale è dotata di impianto multimediale di amplificazione e videoproiezione. La dotazione informatica è arricchita da monitor, LIM, pc e tablet. Vi sono inoltre: un laboratorio di scienze, biblioteche, atelier di musica e arte, palestre interne e in due Comuni il Palazzetto dello Sport che consente di praticare, oltre le normali attività di educazione fisica, anche altri sport.

Vincoli:

La scuola utilizza i fondi FIS per tutte le attività didattiche e per gli incarichi oggetto di contrattazione, per la retribuzione dei docenti incaricati di realizzare attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. I fondi che la scuola riceve sul capitolo del funzionamento vengono utilizzati per retribuire eventuali esperti esterni, necessari per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa. Da alcuni anni si richiede alle famiglie un contributo volontario, che verrà distribuito ai vari plessi in misura proporzionale al numero degli alunni per migliorare la qualità del servizio



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

offerto. Il territorio su cui sono dislocati i vari plessi è molto vasto, composto da frazioni e da case sparse distanti dalle scuole; pertanto è necessario garantire agli studenti un adeguato servizio di trasporto, di competenza dei Comuni. La scuola, in caso di studenti con particolari situazioni di svantaggio, fornisce in comodato d'uso le attrezzature informatiche necessarie e interviene economicamente per garantire le pari opportunità degli studenti, in stretta collaborazione con i servizi sociali e con altri enti presenti sul territorio.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti a tempo indeterminato, stabile da più di 5 anni nella scuola primaria, è elevata, al contrario di quanto avviene nella scuola Secondaria, dove la maggior parte dei docenti varia di anno in anno. Un dato rilevante è l'elevato numero di docenti della scuola primaria in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno. Per potenziare le loro competenze professionali, molti docenti hanno seguito dei corsi di formazione sull'inclusione, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla nuova modalità di valutazione della scuola primaria. I docenti di sostegno sono coordinati da due docenti individuati quali Funzioni strumentali, entrambi con il titolo specifico; uno di loro è anche insegnante di sostegno. Il crescente numero degli alunni con disabilità, anche gravi, già a partire dalla scuola dell'infanzia, richiede l'intervento di figure professionali diverse, oltre agli insegnanti di sostegno, quali assistenti alle autonomie e assistenti alla comunicazione. L'intervento di queste figure, coordinate dalle cooperative, garantisce un'azione didattica efficace per gli alunni fragili e per l'intero gruppo classe.

Vincoli:

Il numero di docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è elevato, mentre la situazione della secondaria è instabile. Negli ultimi anni, anche a causa dei pensionamenti di docenti storici, si è creata una situazione di criticità nella scuola secondaria: l'avvicendamento di insegnanti con poca esperienza rende necessario un maggior sforzo organizzativo e comunicativo, per un adeguato funzionamento delle attività didattiche e della scuola nel suo complesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DOGLIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC846008
Indirizzo	VIA DOMENICO GHIGLIANO N.38 DOGLIANI 12063 DOGLIANI
Telefono	017370253
Email	CNIC846008@istruzione.it
Pec	cnic846008@pec.istruzione.it

Plessi

DOGLIANI-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA846015
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA N.21 CAPOLUOGO 12063 DOGLIANI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale RIMEMBRANZA 21 - 12063 DOGLIANI CN

"REGINA MARGHERITA" FARIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA846026

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Indirizzo PIAZZA DON ARNALDI N.1 FARIGLIANO CAPOLUOGO
12060 FARIGLIANO

Edifici • Piazza DON ARNALDI 1 - 12060 FARIGLIANO CN

PIOZZO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA846037

Indirizzo VIA LAZANIO N.9 CAPOLUOGO 12060 PIOZZO

Edifici • Via LAZANIO 9 - 12060 PIOZZO CN

DOGLIANI - L. TARICCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE84602B

Indirizzo VIA D.GHIGLIANO 38 DOGLIANI CAPOLUOGO BORGO
12063 DOGLIANI

Edifici • Via DOMENICO GHIGLIANO 38 - 12063
DOGLIANI CN

Numero Classi 10

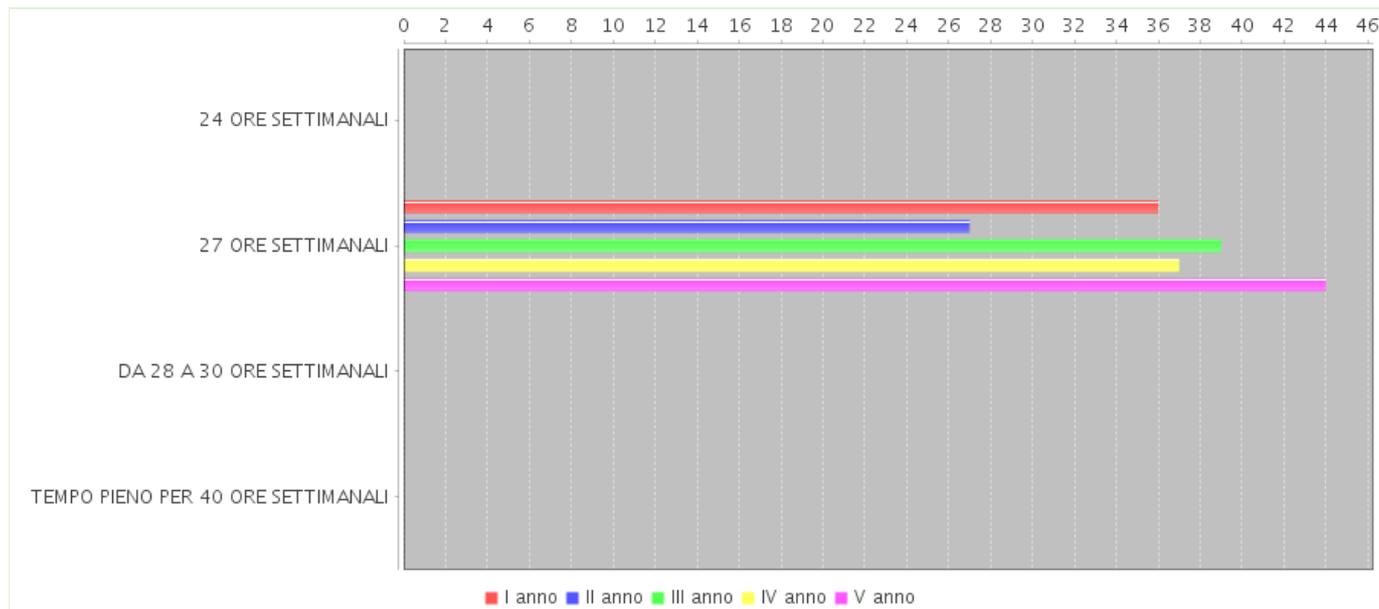
Totale Alunni 183

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

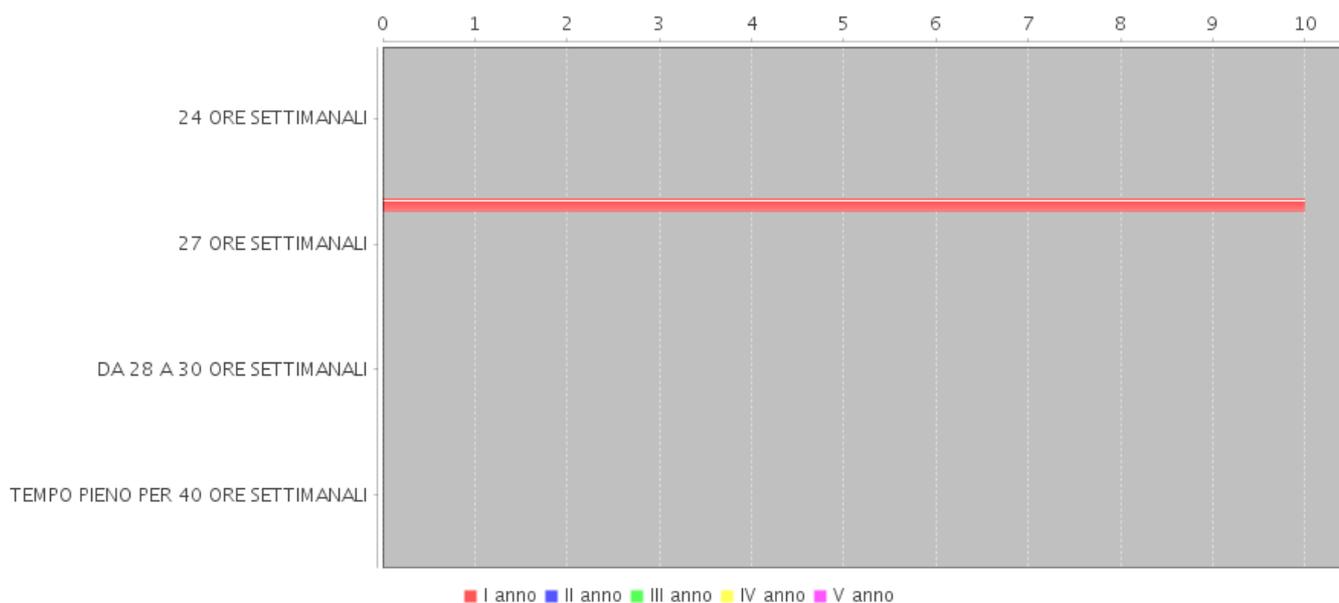


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



"G.BARROERO" - FARIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE84603C

Indirizzo

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.25 FARIGLIANO
CAPOLUOGO 12060 FARIGLIANO

Edifici

• Piazza VITTORIO EMANUELE II 25 - 12060



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

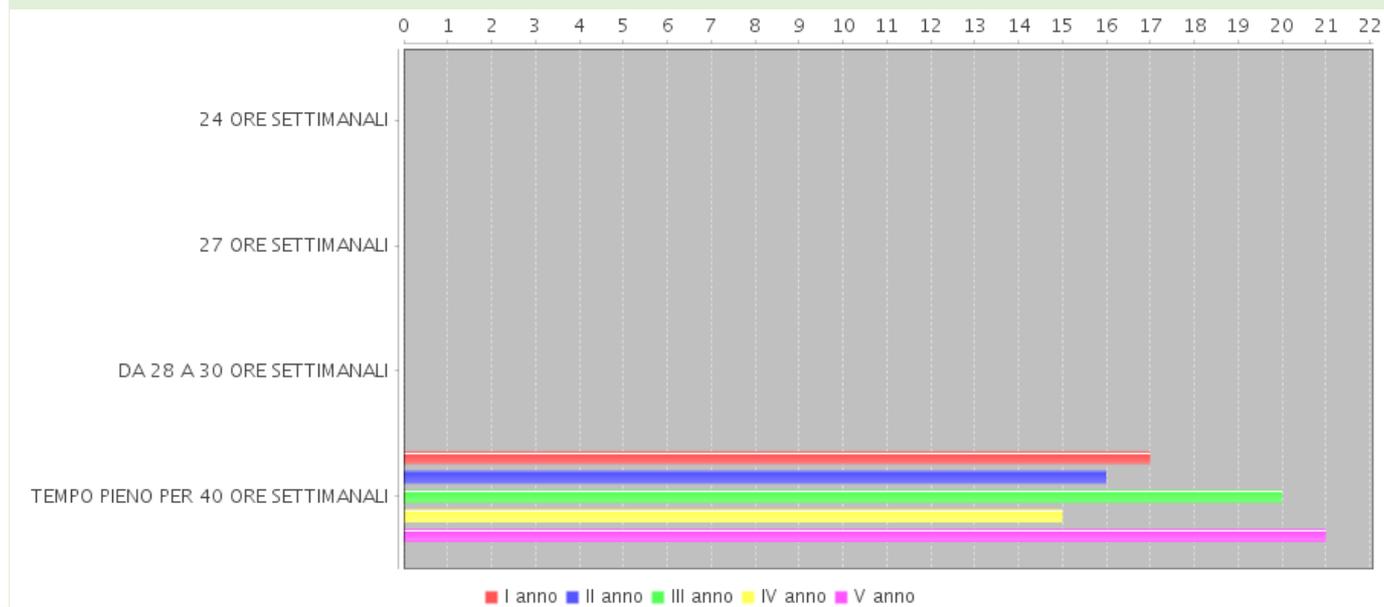
Caratteristiche principali della scuola

FARIGLIANO CN

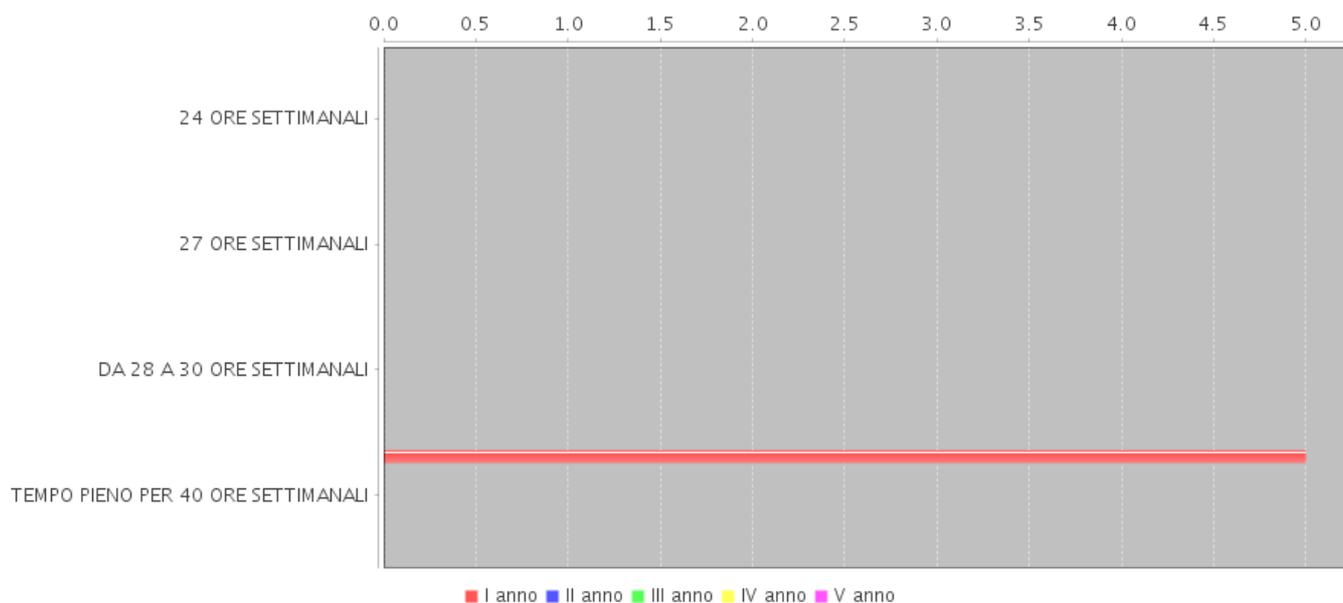
Numero Classi 5

Totale Alunni 89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PIOZZO - CAPOLUOGO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84605E
Indirizzo	VIA LAZARIO N.20 CAPOLUOGO 12060 PIOZZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

DOGLIANI "L.EINAUDI" (PLESSO)

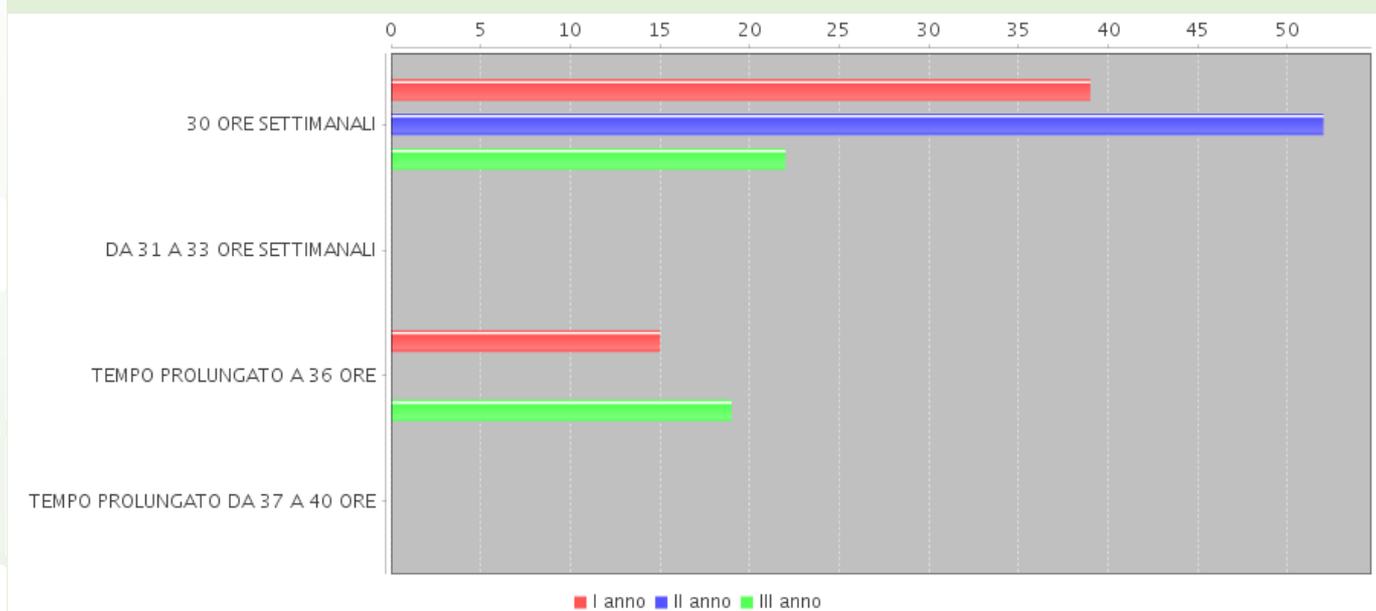
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM846019
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI N. 5 DOGLIANI 12063 DOGLIANI

Edifici

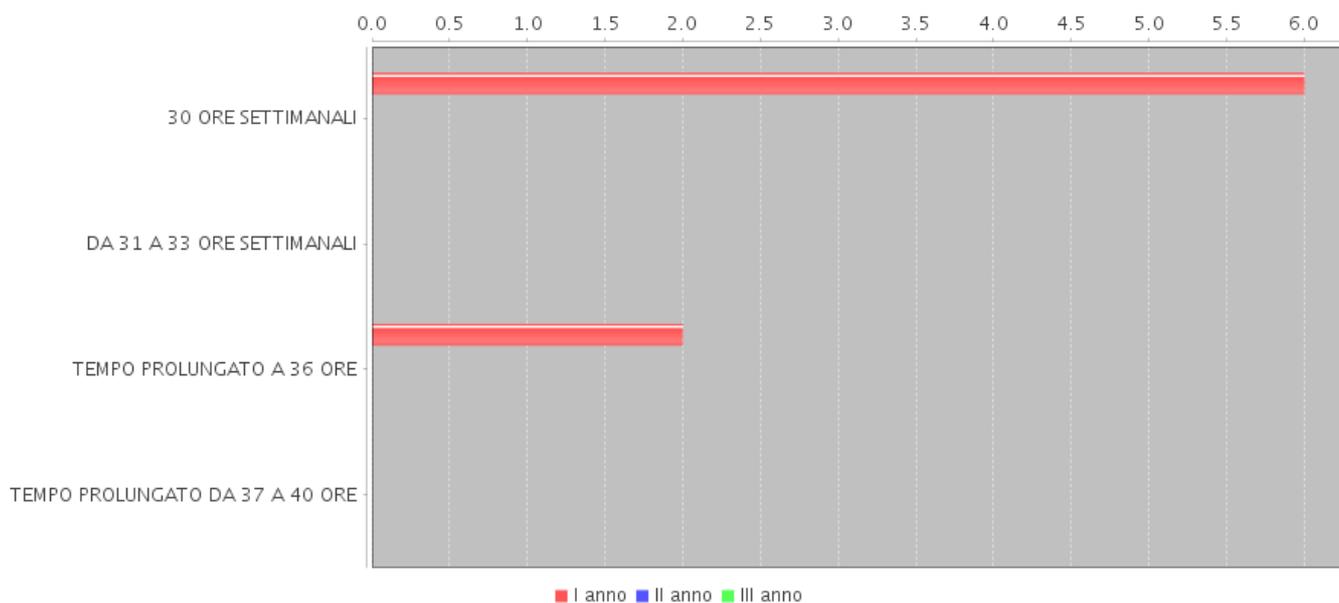
- Via DOMENICO GHIGLIANO 38 - 12063 DOGLIANI CN

Numero Classi	8
Totale Alunni	147

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****DOGLIANI SS FARIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CNMM84602A

Indirizzo

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.24 FARIGLIANO
12060 FARIGLIANO

Edifici

- Piazza VITTORIO EMANUELE II 25 - 12060 FARIGLIANO CN

Numero Classi

5

Totale Alunni

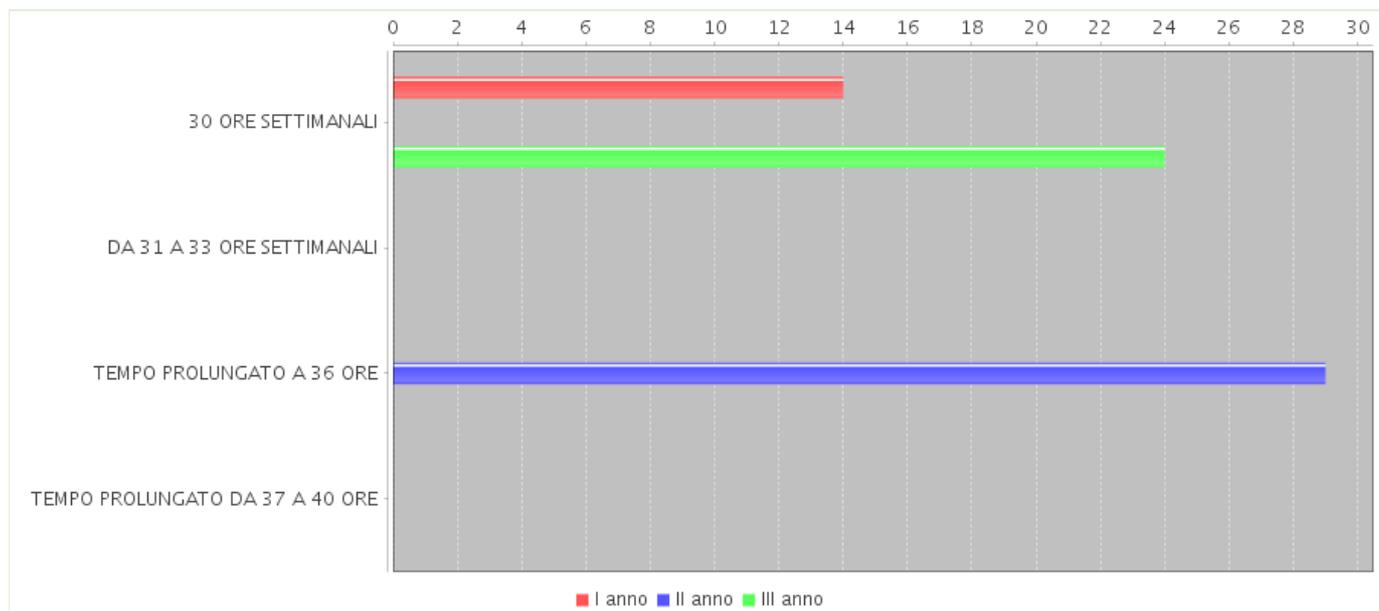
67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

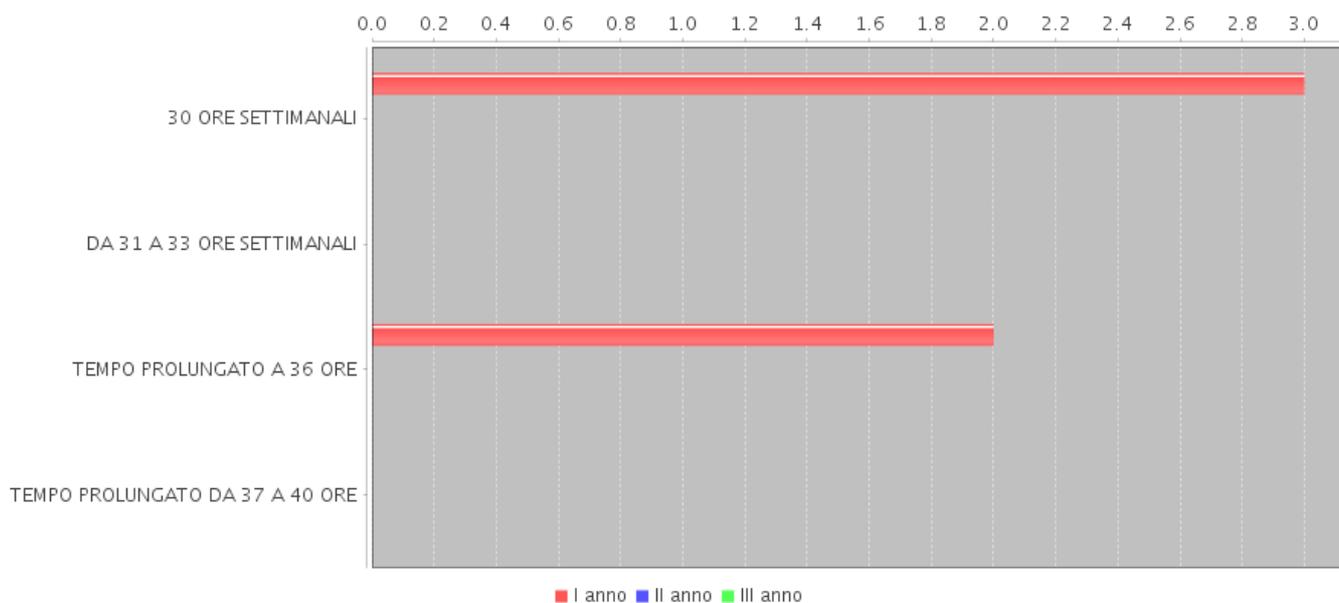


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

I locali scolastici sono sufficientemente adeguati alle esigenze del servizio scolastico. Le rispettive Amministrazioni Comunali, proprietarie degli immobili, ne curano la manutenzione ordinaria e straordinaria, e provvedono, compatibilmente con le risorse a disposizione, al progressivo miglioramento delle strutture e al definitivo completamento della messa a norma di edifici ed impiantistica.

L'Istituto è fornito di aule multimediali: una in rete nella sede di Dogliani (utilizzata anche per gli esami ECDL) e una a Farigliano, allestita grazie ad un finanziamento della Fondazione CRC. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

multimediali e di collegamento ad Internet. L'aula magna per le riunioni nella sede centrale è dotata di impianto multimediale di amplificazione e di videoproiezione.

La dotazione informatica è arricchita anche dalle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e dai monitor presenti in quasi tutti i plessi. Sono presenti due "Atelier creativi" nel piano seminterrato della sede principale di Dogliani utilizzati come aule.

Sono presenti, altresì, due biblioteche scolastiche, sale video, aule dedicate al recupero e al potenziamento con biblioteche specifiche con libri e sussidi didattici, una palestra interna per la scuola primaria e il moderno Palazzetto dello Sport (a poche centinaia di metri dalla scuola) che consente di praticare, oltre le normali attività di educazione fisica, anche altri sport, essendo dotato di campi regolamentari di pallavolo, basket e tennis.

È stato, inoltre, allestito, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRC e dal progetto "Scuole aperte", un laboratorio di scienze: ad un'ampia varietà di materiali "poveri" e di recupero si è aggiunta una discreta dotazione di attrezzatura scientifica. Per la propria attività la scuola utilizza finanziamenti statali (l'80-90% dei quali è necessario per le spese di personale per le supplenze): nonostante la ricerca di finanziamenti da fonti diverse (richieste di finanziamento per progetti alla Regione, alle Amministrazioni Comunali, a Enti diversi), per alcune attività (ad esempio i viaggi di istruzione) viene richiesto il contributo delle famiglie.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, causa la scarsità dei fondi a disposizione della scuola, per poter mantenere la buona qualità del servizio offerto, è stato richiesto alle famiglie un contributo volontario.

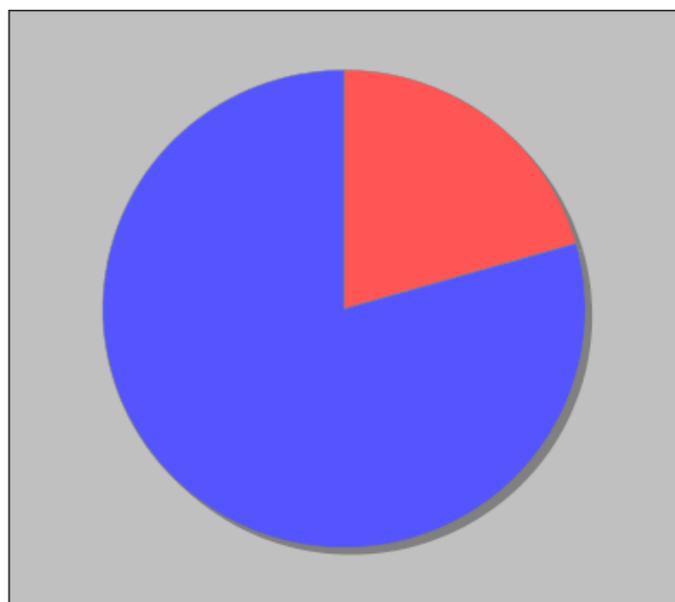


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	24

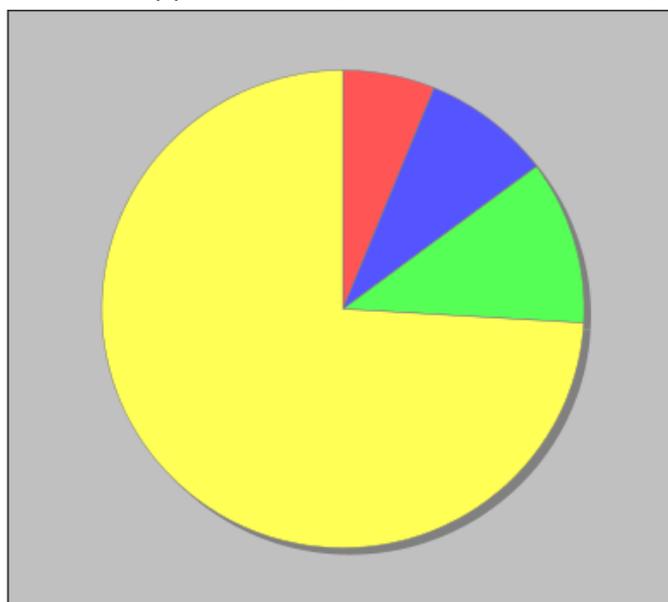
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

Per la natura stessa di un Istituto Comprensivo, i docenti hanno differenti esperienze professionali; l'efficacia dell'azione educativo-didattica non può prescindere dalla loro professionalità specie in una scuola che, oggi, riconosce e richiede loro complesse capacità progettuali nella costruzione di autonomi percorsi di insegnamento. Tale autonomia si attua nel rispetto dei principi collegialmente definiti, ma anche nell'esercizio della libertà didattica individuale; essa, peraltro, può realizzarsi solo in un aggiornamento continuo e finalizzato, nella possibilità di



utilizzare mezzi e strutture adeguate, nella valorizzazione delle competenze maturate, nel veder infine apprezzato e riconosciuto il proprio ruolo. Le finalità generali della scuola possono essere raggiunte solo attraverso la costruzione di positivi rapporti interpersonali fra insegnanti e alunni, basati sulla fiducia, sul rispetto e sull'ascolto reciproci.

Nel lavoro di ogni giorno i docenti:

- operano per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e rassicurante, rispondendo ai bisogni degli alunni non soltanto sul piano strettamente cognitivo, ma anche su quello affettivo;
- individuano obiettivi adeguati all'età e alle caratteristiche personali degli allievi, proponendo loro tecniche e strategie diversificate per rendere meno difficoltoso e più gratificante l'apprendimento;
- valorizzano i diversi tipi di linguaggio, verbali e non verbali, rispettando e potenziando le diverse intelligenze e i vari stili cognitivi, superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri di insieme nell'ottica di una programmazione trasversale;
- propongono agli alunni situazioni concrete in cui possano sperimentare che la diversità è una risorsa, affinché la vivano come un fatto naturale e di crescita personale;
- operano affinché gli alunni migliorino l'autonomia personale, con l'acquisizione di maggiori abilità e attraverso la possibilità di esercitare delle scelte;
- favoriscono lo sviluppo dell'autostima degli alunni, rendendoli consapevoli non solo delle difficoltà incontrate, ma anche e soprattutto dei progressi compiuti e comunque possibili. Si dà molta importanza al "rinforzo" dei comportamenti adeguati e si considera l'errore (o il comportamento inadeguato) non unicamente come elemento negativo da sanzionare, ma anche come segnale da interpretare;
- si impegnano a vivere i rapporti tra colleghi con disponibilità all'ascolto reciproco e ad un proficuo confronto, avendo come riferimento essenziale la centralità della persona degli alunni.

La professionalità del personale ATA si esplica in diverse mansioni, con gradi diversi di responsabilità, ma tutte ugualmente concorrenti al servizio corretto per l'utenza. Tutto il personale amministrativo e ausiliario è consapevolmente coinvolto nella dimensione educativa della scuola, in quanto ogni lavoro, svolto con dignità e competenza, è un prezioso modello di vita per gli alunni. Al personale ATA (assistenti amministrativi di Segreteria e collaboratori scolastici) sono attribuiti incarichi specifici, riconosciuti attraverso le risorse statali e quelle derivanti da Convenzioni con gli Enti Locali.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Dogliani, tenendo presente le priorità previste nella Legge 107/2015, pone l'alunno al centro del percorso di apprendimento attraverso:

- il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche;
- l'attivazione di percorsi didattici con metodologie attente ai processi di apprendimento attivo;
- la redazione e la realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali per la valutazione delle competenze sia disciplinari che trasversali e della loro trasferibilità;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle varie forme di pensiero (critico, riflesso, immaginativo, progettuale, analitico, ipotetico, deduttivo, verificativo);
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;
- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo;
- l'attenzione alle "diversità" e alla loro valorizzazione;
- lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con un utilizzo più sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e con un utilizzo graduale e guidato da parte degli studenti;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, rispettando i bisogni formativi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno;

- il potenziamento e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano attraverso una cultura della prevenzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale

Traguardo

Ridurre il divario tra gli alunni delle classi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli minimi

Traguardo

Ridurre il divario tra le classi dell'Istituto

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Risultati scolastici: uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare ulteriormente gli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli minimi



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi**

Lavorare sulla costruzione di prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale

Traguardo

Ridurre il divario tra gli alunni delle classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

* Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

* Aggiornare periodicamente i curricula delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso

Elaborazione di prove di ingresso per la scuola secondaria di 1 grado per obiettivi-conoscenze e per competenze (Compiti di realtà)

Formazione rivolta ai docenti della scuola primaria sulla nuova modalità di valutazione per livelli

Potenziamento della ricerca-azione dei gruppi di lavoro

Attività di confronto tra i docenti nei dipartimenti, per un utilizzo omogeneo e condiviso dei criteri di valutazione e per una gestione coordinata dei processi valutativi

Elaborazione di prove comuni per obiettivi-conoscenze e per competenze (compiti di realtà) per ciascun anno

Organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi aperte)



Percorso n° 2: Aggiornare periodicamente i curricoli delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso

Analisi e monitoraggio costante dei curricoli delle diverse discipline ed eventuali aggiornamenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale

Traguardo

Ridurre il divario tra gli alunni delle classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

* Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi

* Aggiornare periodicamente i curricoli delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le *Indicazioni Nazionali* esprimono quale valore primario la centralità della persona che apprende, ma ciò implica porre attenzione e attivare energie e potenzialità insite nei bambini proponendo loro compiti che collochino in primo piano la responsabilità di ognuno nei confronti di ciò che stanno imparando. L'apprendimento non è quindi fine a sé stesso, ma diventa il mezzo con cui produrre un risultato reale e misurabile e che permetta di interrogare e leggere il mondo.

Se la proposta di lavoro richiede l'utilizzo di competenze e conoscenze e quindi è centrata sulla capacità di applicare il sapere in un dato contesto per arrivare alla costruzione di un prodotto, porterà l'alunno a interrogarsi su ciò che già conosce e a ricercare ciò che gli serve per giungere ad un esito, ponendo in atto i comportamenti più idonei a tale scopo.

Scegliere e valorizzare le strategie formative, favorendo un clima cognitivo e un ambiente propizio, può coniugare al meglio l'imparare al fare, in un contesto scolastico che garantisca l'apprendimento e tenga conto di tutti gli alunni.

Riflettere e progettare diventano, quindi, il binario da percorrere per acquisire, non solo la consapevolezza del proprio modo di apprendere, ma anche di ciò che è necessario conoscere per giungere alla realizzazione di un risultato. L'ambito privilegiato di questo processo è l'esperienza di laboratorio, in cui la scoperta del sapere è mediata dal docente, che aiuta e facilita l'individuazione del problema e la ricerca della soluzione.

Strutturare, destrutturare, contestualizzare l'apprendimento rendono l'alunno più autonomo, in grado di utilizzare quanto acquisito sia in contesti uguali sia diversi dal modello appreso.

Le *Indicazioni Nazionali 2012* affermano che *"imparare non è solo un processo individuale"* e che *"la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo fondamentale"* nella costruzione del sapere personale. Nel progettare per competenze occorre allora pensare ad attività in cui i ragazzi siano messi nella condizione di sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, imparando anche a mediare ed a gestire i conflitti.

Pensare a percorsi che sviluppino competenze significa utilizzare i contenuti propri di ogni disciplina per elaborare percorsi che, da un lato, diano ai ragazzi la possibilità di utilizzare effettivamente in situazioni reali o il più possibile vicino alla realtà, le competenze acquisite e dall'altro consentano all'insegnante di accertare l'effettiva capacità dei singoli di raggiungere i risultati richiesti. Il bilancio critico sulle attività progettate e sulle risposte ricevute, indicherà al docente i punti in cui intervenire con attività di supporto e di ampliamento, favorendo così un reale insegnamento individualizzato.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Investimento 2.1 - Missione 4 - Componente 1 - "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- M1C1-1.2, MITD - "Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole";
- M1C1-1.4.1, MITD - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici";
- Piano Scuola Scuola 4.0.



Aspetti generali

Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione didattica della Scuola dell'Infanzia prevede attività a livello di sezione, intersezione e laboratori. Per tutti i plessi nella prima parte della mattinata le seguenti attività si svolgono a livello di sezioni:

- attività libere e giochi di socializzazione nei diversi angoli dedicati;
- osservazione e registrazione della successione temporale (giorni, mesi, fenomeni atmosferici);
- attività inerenti la stagionalità;
- attività logico matematiche, ad esempio con il conteggio presenze, assenze;
- attività finalizzate all'acquisizione da parte del bambino dell'autonomia e della conoscenza di norme che regolano la vita sociale;
- giochi simbolici, ad esempio con i "travestimenti";
- giochi di imitazione, quali le bambole, il negozio, la cucina;
- giochi liberi con materiale strutturato, ad esempio le costruzioni, il domino, i puzzles.

Nella seconda parte della mattinata e nel pomeriggio nell'ambito di progetti per gruppi d'età laddove possibile o diversamente in sezione, sono proposte le seguenti attività:

- attività didattico curricolari, inerenti la programmazione di plesso;
- educazione all'ascolto con il progetto lettura;
- educazione alla sicurezza;
- educazione motoria;
- giochi liberi e guidati;
- attività linguistiche, meta fonologiche di avvicinamento alla lingua scritta;
- attività di coding e/o al computer.

Nella scuola di Dogliani viene proposta, l'educazione motoria, con l'utilizzo del palazzetto della sport adiacente la scuola.

Le attività in "piccolo gruppo" e di sezione fanno riferimento ai campi di apprendimento specifici previsti dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo scuola infanzia e il primo ciclo di istruzione** del 2012 suddivisi secondo:

- il sé e l'altro;
- corpo in movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi;
- la conoscenza del mondo: numero e spazio.

Nel laboratorio, suddivisi per gruppi d'età, è utilizzata la metodologia della ricerca e del problem solving: attraverso l'osservazione diretta e la manipolazione del dato reale, si stimola la curiosità del bambino, cercando di portarlo ad acquisire la capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi, utilizzando e sviluppando le sue competenze.

In tutti i plessi vengono messe in atto, per i bambini di cinque anni, particolari strategie per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento:

- questionario osservativo IPDA;
- identificazione di prerequisiti meta-fonologici della letto-scrittura.



Nel lavoro di ogni giorno gli insegnanti:

- rispettano i diversi livelli di maturazione dei bambini;
- verificano costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- individuano percorsi di recupero e di potenziamento per i bambini con fragilità.

Scuola Primaria

Relativamente alla definizione dei tempi didattici nella Scuola Primaria, la scuola ha definito il monte ore per le discipline riportato nello schema settimanale riportato nell'allegato 3. La distribuzione delle attività potrà essere effettuata anche su base plurisettimanale o a periodi di lavoro, garantendo comunque che gli alunni usufruiscano complessivamente di un monte ore annuale per ciascuna attività corrispondente all'orario settimanale seguente moltiplicato per le 33 settimane di attività didattica dell'anno scolastico.

Si ritiene di mantenere l'organizzazione del lavoro in team, composto da tutti i docenti che operano sulla classe e con una suddivisione di tre grandi ambiti: linguistico, matematico-scientifico e antropologico. Nei primi due anni della Scuola Primaria, e comunque laddove le situazioni contingenti lo permettano, potrà esserci una divisione dei tre ambiti meno definita, mantenendo pur sempre una pluralità di modelli educativi e una specializzazione disciplinare. In classe prima tutti i docenti del team collaboreranno all'apprendimento della letto-scrittura, in particolare attraverso la condivisione dell'approccio metodologico.

L'organizzazione in team consente di garantire la personalizzazione dei percorsi, assicurando contemporaneamente:

- per gli alunni, una pluralità di modelli adulti di identificazione (affettivo-relazionali e cognitivi) e la dovuta unitarietà degli interventi;
- per i docenti, l'approfondimento delle competenze specifiche ed il confronto necessario per usufruire dei vantaggi della pluralità di punti di vista, che garantisce, tra l'altro, maggiore oggettività alla valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo ha la sede centrale di Dogliani e la Sezione Associata di Farigliano. Raccoglie l'utenza di alcuni piccoli paesi che gravitano naturalmente su Dogliani (Monchiero, Bonvicino, Somano, Belvedere Langhe, Cissone).

Gli alunni sono ragazzi mediamente in età compresa tra gli 11 e i 14 anni, cioè in pieno periodo pre-adolescenziale, con tutte le problematiche che questa età comporta in un momento di irrequietezza storica e di evoluzione frenetica dei costumi come quello attuale.

Ai bisogni comuni agli altri alunni dell'Istituto Comprensivo, i nostri ragazzi aggiungono quindi quelli specifici dei preadolescenti, con tutto il corredo di stimoli positivi che la nostra epoca fornisce ai giovani, ma anche con tutte le insicurezze, le inquietudini, le difficoltà e i reali pericoli che un ragazzo di oggi deve affrontare. Di questo indubbiamente devono tenere conto tutti coloro che operano come educatori nella scuola media.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOGLIANI-CAPOLUOGO	CNAA846015
"REGINA MARGHERITA" FARIGLIANO	CNAA846026
PIOZZO-CAPOLUOGO	CNAA846037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOGLIANI - L. TARICCO	CNEE84602B
"G.BARROERO" - FARIGLIANO	CNEE84603C
PIOZZO - CAPOLUOGO	CNEE84605E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOGLIANI "L.EINAUDI"	CNMM846019



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DOGLIANI SS FARIGLIANO

CNMM84602A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DOGLIANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DOGLIANI-CAPOLUOGO CNA846015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "REGINA MARGHERITA" FARIGLIANO
CNA846026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIOZZO-CAPOLUOGO CNA846037

40 Ore Settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOGLIANI - L. TARICCO CNEE84602B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.BARROERO" - FARIGLIANO CNEE84603C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIOZZO - CAPOLUOGO CNEE84605E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DOGLIANI "L.EINAUDI" CNMM846019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DOGLIANI SS FARIGLIANO CNMM84602A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando continuamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire grazie anche al curricolo di educazione civica.

Le competenze sociali e civiche infatti sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico viene valutato anche nelle discipline in modo trasversale, oltre che nel comportamento.

Allegati:

Monte ore settimanale SP SS.pdf



Approfondimento

I progetti per l'ampliamento dell'O.F., realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curricolo;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico; al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF ed i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti stessi che si caratterizzeranno per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana, l'integrazione all'interno dei curricoli disciplinari ed interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104/1992, C.M. 8/2013, C.M. 27/06/2013, D.Lgs. 29/12/2007 n. 262, L. 107/2015 c.29);
3. la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;
4. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
5. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
6. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Curricolo di Istituto

DOGLIANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Attuare forme di cooperazione e di solidarietà

Conoscere le nostre tradizioni e memorie nazionali, condividere radici storiche: fiere e feste storiche dei nostri Comuni (Fiera dei Santi, dei puciu, della zucca, albero di maggio...) fino ad arrivare alle Feste nazionali e ai loro significati (4 novembre, 25 aprile, Giornata della Memoria, Foibe..)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare



un senso della legalità e un'etica della responsabilità

Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; prende decisioni in autonomia

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione stradale**

Prime regole di educazione stradale: come si deve comportare un pedone

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Nuovi linguaggi della comunicazione, strumenti tecnologici e multimediali**

Sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti in ambito 2.0

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Sintesi progetti didattici

La costruzione del Curricolo di Istituto presuppone l'ideazione da parte dei docenti del percorso formativo che l'alunno compirà durante la sua permanenza nella scuola e la consapevolezza dei processi cognitivi e relazionali che verranno posti in essere. Se l'azione educativa passa attraverso gli insegnanti, attraverso la loro formazione umana e professionale e il loro atteggiamento di fronte alla cultura, risultano allora fondamentali la competenza, il gusto della conoscenza, il piacere della ricerca, l'entusiasmo, che qualificano al meglio l'opera dell'insegnare.

Progettare il curricolo richiede quindi a tutto il Collegio Docenti scelte disciplinari e didattiche utili alla realizzazione di un percorso di insegnamento apprendimento significativo, in relazione anche alle differenti possibilità metodologiche e di gestione della creazione di conoscenza, tenendo presenti diverse strategie e modalità di gestione del gruppo.

Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* (D.M. 254 del 16/11/2012) e i *Nuovi Scenari 2018* fissano gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, facendo riferimento alle competenze-chiave cui tendere per realizzare un apprendimento permanente e significativo (*Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, G.U. 04.06.2018, n. C189 - UE 22 maggio 2018).

I criteri di base della programmazione devono sostenere modalità di pensiero atte a sviluppare una intelligenza flessibile che permetta di affrontare in modo critico le varie situazioni della vita, consapevolezza rispetto alla propria formazione in prospettiva permanente, apprendimento nel rispetto delle modalità tipiche di ogni età e stile cognitivo, gradualità dei diversi tempi di apprendimento, sia per chi mostra fragilità sia per chi eccelle, trasferibilità delle competenze per rendere l'apprendimento significativo.

Progettare e programmare l'azione didattica implica una riflessione costante sul rapporto esistente tra insegnamento apprendimento, quindi la programmazione rappresenta una linea guida, ma non un binario



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

rigido. Si programma dopo aver verificato le preconoscenze degli allievi e si è disponibili a rivedere la programmazione in itinere in base ai feed back ricevuti; gli elementi salienti sono rappresentati dai processi cognitivi posti in essere per realizzare conoscenze ed abilità significative.

La proposta didattica si esplica sulla base dei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e dipartimenti divisi per ambiti disciplinari per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, i quali concordano e adottano nuove strategie di insegnamento, definiscono livelli di competenze, di conoscenze e di abilità da valutare in maniera oggettiva, esplicando le competenze raggiunte.

Tutto ciò in stretta coerenza con i risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, da cui è emersa la necessità di porsi come priorità di lungo periodo quelle di uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale e di migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curricolo;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico. Al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF e i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti che si caratterizzano per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana. Va prevista anche l'integrazione dei progetti all'interno dei curricoli disciplinari e interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;



la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;

3. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
4. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
5. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Allegato:

Allegato A Sintesi progetti didattici SI SP SS- as 2022-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIANI - L. TARICCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Si afferma la necessità di rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della **trasversalità**, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, ovvero:

1. Costituzione, diritto, legalità, solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.



Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIANI "L.EINAUDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIANI SS FARIGLIANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

I progetti per l'ampliamento dell'O.F., realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curriculum;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico; al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF ed i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti stessi che si caratterizzeranno per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana, l'integrazione all'interno dei curricoli disciplinari ed interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104/1992, C.M. 8/2013, C.M. 27/06/2013, D.Lgs. 29/12/2007 n. 262, L. 107/2015 c.29);
3. la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;
4. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
5. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
6. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti didattici relativi all'area delle lingue straniere

- Scuola Infanzia: English is fun, In viaggio con Reddy, Guizzino my english friend - Scuola Primaria: Giochiamo con il francese in francese, Miglioriamo l'inglese - Scuola Secondaria: Recupero alunni in difficoltà in lingua inglese, Corso di conversazione in lingua inglese, Potenziamento della lingua inglese, Recupero alunni in difficoltà in lingua francese, DELF A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

avvicinamento alla lingua inglese, primo approccio con la lingua francese, attività di recupero in lingua inglese e francese, miglioramento nell'uso della lingua inglese e francese, attività rivolte alle classi terze della scuola secondaria per ottenere la certificazione KET e la certificazione DELF A2.

Destinatari

Gruppi classe

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetti didattici relativi all'area Curricolo e valutazione

- Scuola Infanzia: Amico libro, In viaggio con Reddy, Prestito libro - Scuola Primaria: Biblioteca Centralizzata - Scuola Secondaria: Parlawiki "il voto"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Ampliare la continuità verticale dell'Istituto anche al nido per favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti didattici relativi all'area Inclusione - disabilità

- Scuola Primaria: Progetti di recupero per alunni in difficoltà, Un aiuto in più, Alfabetizzazione, Istruzione domiciliare -Scuola Secondaria: Progetto di alfabetizzazione, Recupero e potenziamento di lettere, Recupero di matematica, Esercizi di recupero ortografico e grammaticale, Alfabetizzazione degli alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare abilità di tipo disciplinare soprattutto in italiano e matematica, migliorare l'autonomia, nei tempi di attenzione e nel linguaggio, promuovere l'educazione interculturale e i processi di integrazione degli alunni stranieri

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Progetti didattici relativi all'area Sicurezza, Salute e ambiente

- Scuola Infanzia: Il percorso della salute, A scuola di sicurezza e salute - Scuola Secondaria: A scuola di primo soccorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffondere la cultura della salute sensibilizzando bambini e famiglie sull'importanza di avere corrette abitudini di vita, diventare fruitori responsabili dell'ambiente scuola e cittadini consapevoli, diffondere la cultura della sicurezza e la partecipazione attiva nella società, diventare degli utenti responsabili e cittadini consapevoli, favorire la catena del soccorso

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti didattici relativi all'area Attività artistico espressive

- Scuola Infanzia: Un racconto in musica: Guizzino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Aiutare i bambini a controllare i propri impulsi aggressivi e possessivi, promuovere ed

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

alimentare sentimenti ed atteggiamenti autentici di solidarietà

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetti didattici relativi all'area Attività motorie e sportive

- Scuola Infanzia: Attività motoria pallacanestro, Let's play vbc,3-2-1-sport! - Scuola Primaria: Scuola attiva Kids, L'atletica va a scuola, Basket a scuola, Cheerleading e Dodgeball - Scuola Secondaria: Gruppo sportivo scolastico, Scuola attiva junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il minibasket e il basket, le dinamiche dello sport sia di gruppo che individuale, promuovere e sviluppare la pratica della pallavolo, acquisire una certa sicurezza motoria e una giusta percezione del proprio corpo, promuovere la pratica dell'atletica leggera tra i giovani e giovanissimi, incrementare nei bambini la possibilità di fare movimento in maniera non competitiva e consolidare la coordinazione generale, prepararsi alle gare studentesche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetti didattici relativi all'area Tecnologia per la didattica

- Scuola Secondaria: Classi prime 3.0, Un patentino per lo smartphone, A spasso con Photon

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Fornire agli alunni le conoscenze necessarie per l'utilizzo della piattaforma G suite ed in particolare di Classroom e di Meet, favorire l'uso responsabile dello smartphone, promuovere la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado attraverso un percorso fisico realizzato con la programmazione del robot Photon

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DOGLIANI - CNIC846008

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è una fase fondamentale del processo educativo che va concordata e condivisa tra tutti coloro che operano con i ragazzi ed esplicitata, affinché non venga intesa come giudizio sulla persona. La scuola non accetta la stigmatizzazione dell'errore, ma lo usa come occasione di maturazione: maturità infatti è anche saper accettare i propri errori e i propri sbagli. L'Istituto si propone pertanto, in tale prospettiva, di continuare la riflessione sulla valutazione, legata alle Nuove Indicazioni e ai relativi traguardi di competenze.

La valutazione riveste una triplice funzione:

1. iniziale, volta a verificare le conoscenze e competenze pregresse;
2. formativa, volta all'accertamento sistematico del repertorio di conoscenze e abilità;
3. conclusiva, volta ad accertare il livello delle conoscenze e delle competenze al termine di un percorso o di un ciclo scolastico.

Da questo punto di vista, la valutazione è finalizzata a:

- formare il concetto di sé al fine di valorizzare le diverse abilità di cui ciascuno è portatore;
- fornire stimoli per il miglioramento;
- controllare il processo di insegnamento apprendimento;
- aiutare i ragazzi a riflettere sul proprio percorso di apprendimento;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi possibili per ciascuno;
- assumere consapevolezza dell'errore come occasione di crescita;
- favorire la maturazione del gruppo durante i momenti di confronto;

La valutazione deve rispondere a criteri di oggettività, validità, attendibilità, cioè deve essere coerente con gli obiettivi che si intendono verificare e con il percorso seguito.

Per rispondere a questi criteri si rende necessario l'utilizzo di diversi strumenti valutativi quali



l'osservazione, l'interazione verbale, l'interrogazione orale, saggi, prove strutturate e semi-strutturate, che devono rispondere sempre ad una rubrica di valutazione condivisa con tutti i docenti.

Allegato:

Allegato E - Regolamento di valutazione - aggiornato - as 2022-23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Compito fondamentale della scuola è quello di favorire la maturazione personale degli alunni e di facilitare lo sviluppo delle abilità necessarie ad "apprendere insieme agli altri", lavorando in modo cooperativo. Il lavoro dei docenti è finalizzato a condurre gli alunni al raggiungimento di obiettivi educativi "trasversali" che non sono caratteristici di una disciplina in particolare, ma che devono diventare fondamentali per la promozione dell'agio e dello "star bene".

Sono state individuate le seguenti "competenze" che gli alunni devono raggiungere, seppure con livelli diversi a seconda dell'età e dell'ordine di scuola:

- acquisire la conoscenza e l'accettazione di sé, per raggiungere l'autostima e il senso di autoefficacia;
- creare un clima sereno e costruttivo per favorire la formazione di un gruppo classe positivo e solidale;
- prendere coscienza del fatto che le diversità in tutti gli aspetti sono risorse e contribuiscono alla crescita socio-affettiva volta al rispetto, all'impegno, alla generosità personale ed alla solidarietà;
- essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, rispettando i ruoli e le competenze di ciascuno;
- comprendere il disagio di chi subisce prepotenze sviluppando le capacità di ascolto attivo e l'empatia.

Per l'attuazione di tutte le attività legate alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio, vengono, pertanto, ricercate e sviluppate le sinergie con gli interventi di altri soggetti, in particolare ASL, CSSM, Amministrazioni Comunali e si dà continuità alle iniziative di formazione dei docenti sulle tematiche connesse. La scuola deve costruire per tutti gli alunni un ambiente favorevole all'apprendimento e alla maturazione personale, tenendo conto del fatto che fra loro esistono differenze anche notevoli per quanto riguarda le esperienze, gli stili cognitivi e le potenzialità nei diversi campi.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità (L. 104/92), l'inclusione non può prescindere da un'azione positiva da parte di tutti i docenti della sezione/classe in cui è inserito l'alunno disabile, per la costruzione di un clima accettante e rispettoso delle diversità. In particolare vanno curati gli atteggiamenti degli adulti nei suoi confronti, la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli altri allievi e l'attenta gestione della vita quotidiana della sezione/classe.

Nello stesso tempo, attuare una didattica inclusiva significa avere riguardo per le diverse esigenze educative di tutti i bambini. Il percorso educativo deve essere un'esperienza realmente formativa e socializzante, finalizzata all'acquisizione dell'autonomia e delle strumentalità di base indispensabili. In questo modo la presenza di alunni con esigenze speciali costituisce una risorsa educativa, perché offre a tutti la possibilità di vivere un'esperienza di alto valore formativo.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra viene perseguito attraverso:

- la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e gli altri docenti della sezione/classe, da attuarsi con incontri periodici di programmazione e verifica;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

- la partecipazione degli insegnanti di sostegno non specializzati e dei docenti curricolari interessati a corsi di formazione caratterizzati da tematiche relative all'inclusione;
- un'opera di adeguato coinvolgimento e responsabilizzazione degli altri alunni della classe;
- frequenti contatti con le famiglie;
- interventi di supporto da parte di specialisti;
- l'allestimento di spazi e la disponibilità di sussidi ed attrezzature;
- la condivisione del progetto di inserimento da parte di tutti i docenti della stessa scuola;
- il coordinamento tra gli interventi di famiglia, scuola e servizi socio-assistenziali.

Le attività di sostegno vengono effettuati il più possibile in sezione/classe, allo scopo di favorire il processo di socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo da parte di tutti gli allievi. È soprattutto compito degli insegnanti di sostegno l'adeguare le proposte didattiche alle reali capacità degli alunni, effettuando tutti i collegamenti possibili con il lavoro svolto dal resto della sezione/classe. La programmazione deve essere flessibile e può subire modifiche e adattamenti nel corso dell'anno scolastico, in base ai risultati delle verifiche periodiche.

Gli insegnanti possono richiedere, con l'autorizzazione delle famiglie interessate, incontri con gli operatori socio-sanitari per concordare programmi di intervento e discutere problemi specifici.

Per le esigenze che non è possibile soddisfare attraverso le normali risorse, possono essere attivati specifici interventi compensativi. Si realizzano positive esperienze di intervento di insegnanti di ordini di scuola precedenti per facilitare il passaggio di alunni portatori di handicap all'ordine di scuola successivo.

Viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coordinato dalla funzione strumentale all'inclusione-disabilità, al fine di:

- confrontare e scambiare informazioni utili per affrontare il lavoro quotidiano con gli alunni con disabilità;
- definire criteri per l'elaborazione di una traccia comune per la stesura della documentazione inerente l'attività di sostegno, di recupero e per la predisposizione dei PDP degli alunni con BES;
- proporre attività che favoriscano l'integrazione e la conoscenza reciproca tra tutti gli alunni;
- favorire la continuità dell'esperienza educativa, sia orizzontale che verticale.

L'intervento per gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o di comportamento (L. 170/2010, CM 8/2013, DGR 16/2014, L. 107/2015) viene anche affrontato nell'ottica dell'inclusione e della compensazione, ricercando come gruppo insegnante tutte le vie percorribili per migliorare la situazione. Per questi alunni, risulta particolarmente importante un'attenta gestione dell'individualizzazione del processo insegnamento-apprendimento, con l'utilizzo del PDP non in chiave burocratica, ma come strumento per un pieno successo scolastico dell'alunno.

Caso per caso e compatibilmente con le risorse a disposizione, si stabiliscono tempi e modalità per gli interventi di recupero e approfondimento. Gli insegnanti curano in modo particolare il coordinamento delle attività e insieme fissano obiettivi realistici per gli alunni, commisurati alle loro effettive possibilità. Per le esigenze che non è possibile soddisfare attraverso le normali risorse possono essere attivati specifici interventi compensativi.

Al fine di supportare adeguatamente l'intervento e la valutazione degli alunni che presentano specifiche difficoltà di apprendimento e/o di relazione si adottano le modalità di documentazione già utilizzate nei precedenti anni scolastici. In particolare sono in uso le apposite sezioni nel registro elettronico e il "dossier dell'alunno" allegato al registro dei verbali del Consiglio di classe per la registrazione di osservazioni, relazioni specifiche, verbali di incontri con la famiglia o con operatori che seguono l'alunno, interventi deliberati e quant'altro necessario per guidare l'intervento sull'alunno, condividerlo tra i docenti interessati, monitorarlo e valutarlo.



Secondo le disposizioni della L. 170/2010 e della CM n.8/2013, per tutti gli alunni che rientrano nelle casistiche dei Bisogni Educativi Speciali, deve essere redatto, dal gruppo dei docenti della classe, un Piano Didattico Personalizzato che prende in considerazione le esigenze educative specifiche di quell'alunno. **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si dà grande importanza al momento della valutazione in ottica formativa e orientativa, che deve essere considerato parte integrante della programmazione in ottica inclusiva (individualizzazione e personalizzazione) a favore di tutti gli alunni e a maggiore ragione per quelli con un percorso formalizzato attraverso il PDP.

Gli insegnanti utilizzano specifici criteri di valutazione in chiave positiva, oltre a prevedere verifiche adeguate alle caratteristiche degli studenti con PDP, adeguandole agli obiettivi prefissati e condivisi nei consigli di classe, anche in base agli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Questa metodologia consiste nel raccogliere dati rispetto a tutti gli interventi utili e costruttivi degli studenti nei confronti delle competenze relative ai percorsi di insegnamento-apprendimento, al di là dei momenti di verifica classici (interrogazioni, prove scritte, test), attraverso un'osservazione puntuale, un'attribuzione di un punteggio ai comportamenti positivi e funzionali all'apprendimento e quindi una valutazione che tenga conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche degli atteggiamenti proattivi degli studenti. In questo modo, in base ai risultati delle sperimentazioni di chi ha già utilizzato questo metodo di valutazione, si punta a valorizzare la motivazione, il senso di autoefficacia e l'autonomia di studio degli alunni, tenendo conto non solo delle performance scritte e orali, ma della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, degli interventi coerenti durante le lezioni, che vanno al di là delle singole difficoltà nei confronti delle discipline.

Integrazione degli alunni di origine straniera ed educazione interculturale

Gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola su tutto il territorio nazionale costituiscono, ormai, un fenomeno strutturale e consolidato, anche se relativamente recente rispetto ad altri paesi europei. La scuola italiana e il nostro Istituto hanno affrontato negli ultimi anni e continuano ad affrontare una sfida costante: accogliere, alfabetizzare, inserire e integrare studenti provenienti dalle più diverse zone del mondo.

I paesi di provenienza degli allievi presenti nelle scuole italiane sono moltissimi. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana si concentra soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, quindi in un periodo cruciale nello sviluppo dell'individuo. Da ciò emerge non solo la necessità di acquisire e apprendere un nuovo strumento linguistico ma, altresì, la necessità di un inserimento graduale e aperto in un'altra cultura.

Negli ultimi anni la nostra scuola si è caratterizzata per l'inserimento di allievi Neo Arrivati (NAI) durante tutto il corso dell'anno scolastico in tutti e tre gli ordini di scuola. Per questo motivo, si continua a realizzare un costante monitoraggio delle necessità, così da disporre un piano di accoglienza comune e condiviso ma rispondente alle esigenze individuali.

Contemporaneamente è sorta l'esigenza di adottare strumenti atti a rispondere ad una nuova necessità: l'integrazione e l'acquisizione della lingua italiana per lo studio (ItalStudio) per gli allievi di seconda generazione; in particolare, negli ultimi anni si è operato in sinergia con progetti presenti sul territorio, al fine di sostenere sia il linguaggio disciplinare specifico per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado sia con attività di orientamento ed accompagnamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto Comprensivo ha adottato una serie di strumenti e ha intrapreso collaborazioni con diversi enti che operano sul territorio, con l'obiettivo di perseguire un inserimento e un'integrazione efficace:

□ il Protocollo d'Accoglienza per l'inserimento degli allievi Neo Arrivati (NAI). Il documento è stato redatto tenendo



conto delle disposizioni legislative contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2006, le Nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 e il documento "Diversi da chi?", raccomandazioni per gli alunni stranieri e per l'intercultura del settembre 2015, che rappresentano sia la somma delle disposizioni legislative precedenti riguardanti le fonti e le modalità del diritto di accesso a scuola per il minore straniero sia le indicazioni e le buone prassi da attuare all'interno della scuola per realizzare una reale integrazione linguistica e sociale;

□ il Piano Didattico Personalizzato specifico per gli allievi non italofoeni, un documento condiviso dai tre ordini di scuola, utile sia per una prima descrizione dell'allievo NAI sia per il necessario adattamento del programma. Nella stesura e nella realizzazione del PDP per stranieri, bisogna considerare quali sono le competenze iniziali degli studenti non italofoeni, focalizzando i primi interventi sulle strutture linguistiche che permettano di rispondere alle necessità derivanti dalla comunicazione quotidiana (ItalBase) e, solo successivamente, è possibile rivolgere l'attenzione sulla lingua dello studio (ItalStudio). È opportuno, quindi, programmare di volta in volta un progetto di acquisizione-apprendimento specifico della lingua italiana tenendo conto delle teorie e delle metodologie descritte dalla glottodidattica. All'interno dello stesso documento, sono stati adattati i descrittori dei livelli soglia della lingua secondo il Quadro Comune Europeo, così da diventare punto di partenza ma anche supporto nella realizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento della lingua e, altresì, strumento per la valutazione degli obiettivi raggiunti;

□ progetti specifici con ore aggiuntive di insegnamento dei docenti dell'Istituto, come supporto alla normale attività didattica;

□ collaborazione in rete con il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregalese che attua sul territorio iniziative diverse, correlate all'educazione e alla mediazione interculturale, in particolare finalizzate all'inserimento ed all'integrazione degli studenti non italofoeni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'Istituto sono definite due aree che operano in maniera sinergica al fine di promuovere processi di integrazione ed inclusione attraverso percorsi di adeguamento dei processi di insegnamento in base ai bisogni formativi rilevati. Per ciò che concerne le attività di inclusione, a livello di Istituto sono stati definiti modelli operativi condivisi da tutto il Collegio Docenti, quali il Piano Didattico Personalizzato, il Piano Didattico Personalizzato transitorio, pensato per studenti stranieri Neo Arrivati; il Piano Educativo individualizzato per alunni con disabilità. È presente un Gruppo di Lavoro per l'inclusione: gli insegnanti di sostegno cooperano con quelli curricolari nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati condividendo obiettivi e metodologie; gli obiettivi e le modalità previste nel documento di programmazione redatto ad inizio anno scolastico sono monitorati sia a fine primo quadrimestre sia al termine del secondo. Gli insegnanti del team docenti e del Consiglio di classe individuano gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento legate alla



lingua (studenti Neoarrivati non italofofoni) e coloro che manifestano bisogni educativi speciali. L'Istituto adotta strumenti specifici: prove metafonologiche somministrate nel 1[^] anno della scuola primaria e strumenti valutativi per la conoscenza della lingua italiana L2 in base del Quadro Comune Europeo delle Lingue. In base alle esigenze emerse, i docenti, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, stilano un PDP con obiettivi individualizzati, operando in piccoli gruppi all'interno della classe, a classi aperte e/o in orario pomeridiano. Il monitoraggio e' svolto in itinere e nella fase conclusiva con un modello condiviso. Nella realizzazione dei percorsi di recupero si adottano strategie apposite, con supporti testuali, digitali e modalita' di conduzione come attivita' in piccolo gruppo e tutoring. Nelle attivita' didattiche svolte in aula, i docenti adottano strategie specifiche: l'uso di strumenti compensativi e dispensativi descritti all'interno del PDP e modalita' di organizzazione come il lavoro in gruppi di livello, piccoli gruppi e attivita' di tutoring. Le attivita' di potenziamento sono attuate attraverso la partecipazione a progetti in orario curricolare ed extra-curricolare; l'istituto offre ai ragazzi progetti di valorizzazione delle eccellenze quali DELF e KET.

Punti di debolezza:

Come gia' evidenziato nella sezione relativa ai risultati scolastici, e' necessario che si valorizzino maggiormente le eccellenze e che si ponga attenzione alle peculiarita' di ciascuno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti di sostegno curano la stesura del PEI che deve essere il frutto del lavoro condiviso di



tutti i docenti curricolari. Prima di procedere alla stesura del PEI si prevedono momenti di osservazione educativa sistematica per acquisire informazioni nei confronti dei vari assi di sviluppo, allo scopo di evidenziare quelle che sono le esigenze e le potenzialità dell'alunno, e, nel caso di alunni già certificati, i cambiamenti rispetto alla situazione finale dell'anno precedente. Questi dati vanno integrati con le notizie fornite dall'équipe specialistica che segue il bambino. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire la conoscenza del percorso formativo concordato e pianificato per il bambino, in piena corresponsabilità educativa e in collaborazione con i genitori. Il PEI comprende il "progetto di vita", che va oltre il periodo scolastico aprendo l'orizzonte futuro e, pertanto, deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, insegnante di sostegno e docenti curricolari, équipe medico-specialistica, famiglia, eventuali figure quali assistenti alle autonomie, alla comunicazione, ecc.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi. Sicuramente è un percorso che richiede tempo, non si costruisce in un incontro; la professionalità dei docenti può fare la differenza, come pure la capacità di porsi non in modo giudicante, ma di collaborazione. La sintesi di queste considerazioni sta in due parole chiave, senza le quali ogni progettualità rischia la deriva e il fallimento: corresponsabilità e condivisione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Piano per la didattica digitale integrata

A partire dal mese di marzo 2020, a seguito dell'inizio della pandemia da Covid-19, l'Istituto Comprensivo "L. Einaudi" di Dogliani ha attivato gli interventi necessari per garantire la Didattica a Distanza agli alunni dei tre ordini di scuola, da intendersi come sostitutiva a quella in presenza. Ciò ha comportato il fatto che i docenti abbiano modificato radicalmente le modalità di insegnamento, sperimentando un modo inedito di "fare scuola" e organizzandosi con i mezzi a loro disposizione, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale, al fine di assicurare, per quanto possibile, continuità al percorso di formazione e di istruzione dei loro allievi.

Nell'anno scolastico 2020/21 è stato necessario rispondere alle necessità di contenimento del contagio o di sospensione delle attività didattiche e anche in caso di quarantena fiduciaria, isolamento obbligatorio di singoli alunni o di interi gruppi classe. Pertanto nella prassi le lezioni scolastiche condotte a distanza si sono distinte in due tipologie: la Didattica a Distanza DAD attivata per l'intera classe in quarantena e la Didattica Digitale Integrata DDI per i singoli alunni in quarantena e la classe in presenza.

La Didattica Digitale Integrata è stata garantita anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La Didattica Digitale Integrata viene attivata esclusivamente in base ai suddetti casi e non viene fruita da alunni assenti per breve periodo, anche nel caso in cui sia già stata attivata nella classe.

La DAD e la DDI costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in sostituzione delle lezioni in presenza, sia in affiancamento alla normale didattica d'aula, in particolari situazioni di emergenza, che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Allegati:

Piano scolastico per la DDI - as 2022-23.pdf



Aspetti generali

La Segreteria dell'Istituto Comprensivo Luigi Einaudi Dogliani è situata nei locali della Scuola Secondaria di primo grado, in Via Dante Alighieri, 5 - 12063 Dogliani (CN) - Tel. 0173-70253. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì al mattino dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e al pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17:00. Nei periodi di sospensione delle lezioni, l'apertura al pubblico è limitata all'orario antimeridiano dal lunedì al venerdì.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS - funzioni: supporto e sostituzione del Dirigente Scolastico, coordinamento didattico e organizzativo, raccordo con i docenti responsabili di plesso, segretario del Collegio Docenti, gestione contatti con docenti per progetti di continuità, coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei progetti, conduzione delle attività formative, supporto agli studenti impegnati in attività di tirocinio, accoglienza dei nuovi docenti trasferiti nell'Istituto	2
Funzione strumentale	CURRICOLO E VALUTAZIONE: predisposizione della Rendicontazione sociale e del RAV, Revisione finale del curriculum, supporto alla realizzazione dei progetti. CONTINUITA': organizzazione di progetti in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, pianificazione di incontri per passaggi di informazioni, gestione dei contatti con i docenti dei diversi ordini ORIENTAMENTO: organizzazione e coordinamento delle attività relative all'area di competenza, gestione dei contatti con enti esterni coinvolti nei relativi progetti INCLUSIONE - DISABILITÀ:	7



Organizzazione Modello organizzativo

coordinamento del Dipartimento di sostegno, supporto al lavoro didattico dei docenti di sostegno, collaborazione alla stesura e alla verifica del PEI, contatti con specialisti, raccolta e archiviazione della documentazione specialistica BES, consulenza e supporto al lavoro didattico dei docenti, collaborazione alla stesura e alla verifica del PDP, supporto ai docenti per inserimento alunni stranieri, supporto e coordinamento dei progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE: SICUREZZA: coordinamento dei progetti relativi alla sicurezza nelle scuole, collaborazione con gli enti esterni (Comuni, Vigili urbani, Vigili del Fuoco, Polizia Postale, Polizia Stradale, autoscuole, Carabinieri) - Coordinamento simulazione delle prove di evacuazione - Pianificazione delle attività relative all'educazione stradale SALUTE E AMBIENTE - Coordinamento dei progetti relativi all'educazione alla salute - Attività finalizzate alla promozione della salute in collaborazione con personale qualificato (ASL, volontari del 118, AVIS) ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE- Organizzazione di iniziative specifiche per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado - Supporto e coordinamento dei progetti relativi allo sport - Collaborazione con le Società Sportive operanti sul territorio - Realizzazione e coordinamento di Progetti Nazionali, in collaborazione con il MI e finanziati dal CONI - organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi e di giornate dello sport TECNOLOGIA PER LA DIDATTICA: - Referente per il nuovo registro elettronico - Supporto ai



Organizzazione Modello organizzativo

docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica - Aggiornamento e cura del buon funzionamento degli strumenti informatici - Collaborazione nella stesura di progetti didattici relativi all'ambito delle nuove tecnologie

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>La cattedra di potenziamento di matematica e scienze (18 ore) è stata ripartita tra due docenti □ 10 ore assegnate a SS Farigliano e 6 ore assegnate a SS Dogliani Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Mansioni e competenze assistenti amministrativi

AREA PATRIMONIO E CONTABILITÀ AFFARI GENERALI AREA DIDATTICA AREA PERSONALE AREA ASSISTENZA TECNICA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: In rete per affrontare la complessità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Un percorso alla scoperta dell'orientamento precoce"

Laboratorio di Orientamento precoce

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Dare valore all'apprendimento di tutti e di tutte"

Tematiche sulla nuova modalità di valutazione



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: "Quando i fumetti sono una cosa seria; Bibbia e Fantasy"

Nuovi linguaggi per parlare del messaggio cristiano

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola primaria insegnanti di IRC

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Utilizzo consapevole dei monitor Hikvision"

Incontro di formazione per l'utilizzo dei monitor



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo del nuovo registro Nuvola

Incontro di formazione per l'utilizzo del Registro Nuvola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Alla scoperta dei talenti con la didattica orientativa. Significato, strumenti, soluzioni, risultati"



Orientamento per la secondaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: "Alla ricerca dei Talenti"

Seminario di Orientamento precoce nella Scuola dell'infanzia,

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: "Dall'autovalutazione al miglioramento dell'ambiente di apprendimento: l'organizzazione degli spazi"

organizzare gli spazi per migliorare l'apprendimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione sulla sicurezza e alle figure di sistema (addetti alle emergenze e al primo soccorso)
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi sulla piattaforma e-learning "Docendo Accademy";

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione di carriera, stipula dei contratti, pratiche relative alla gestione di pensionamento del personale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Procedure informatiche



Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione e utilizzo delle procedure informatiche;

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Informatica di base

Descrizione dell'attività di formazione Informatica di base rivolta ai collaboratori s Fornire nozioni utili per l'utilizzo quotidiano in autonomia della casella mail e della modulistica online e per la presa visione delle comunicazioni di servizio.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola